



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

Facoltà di Giurisprudenza

NORME INTERNE PER L'ATTIVITÀ EDITORIALE

Approvato dal Consiglio di Facoltà in data 24 settembre 2014

NORME INTERNE PER L'ATTIVITÀ EDITORIALE

(Approvate dal Consiglio di Facoltà in data 24.09.2014)

1. Oggetto

- a. Il presente documento disciplina i requisiti e le modalità di pubblicazione di opere nell'ambito delle Collane della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento e contempla altresì alcune norme sulle pubblicazioni c.d. 'fuori Collane'.
- b. Ai sensi delle presenti Norme interne si intende:
 - i. per "Collane", le raccolte di opere scientifiche curate dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento indicate all'art. 2;
 - ii. per "Facoltà", la Struttura Dipartimentale denominata "Facoltà di Giurisprudenza" dell'Università degli Studi di Trento;
 - iii. per "Consiglio", il Consiglio della Struttura Dipartimentale "Facoltà di Giurisprudenza" dell'Università degli Studi di Trento;
 - iv. per "Preside", il Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento;
 - v. per "Comitato Scientifico", l'organismo, espressione della Facoltà, con funzioni consultive e istruttorie in materia di pubblicazioni della stessa, con particolare riferimento alla nomina dei *Referee* esterni.

2. Collane della Facoltà

- a. La Facoltà cura la pubblicazione delle seguenti collane:
 - i. la "Collana della Facoltà di Giurisprudenza";
 - ii. la "Collana Quaderni della Facoltà di Giurisprudenza".
- b. La stampa e la distribuzione di entrambe le Collane sono affidate, sulla base di contratto di licenza a pubblicare, a un editore di acclarata fama che garantisca la diffusione capillare (in Italia e all'estero) dei volumi pubblicati in edizione cartacea. La Facoltà si riserva tutti i diritti di utilizzazione economica sulle edizioni digitali dei volumi. In particolare, la Facoltà distribuirà gratuitamente su Internet, mediante l'archivio Open Access (*Repository "Unitn-eprints. Research"*) dell'Università di Trento, l'edizione digitale, con proprio ISBN e con la specificazione "Editore: Università degli Studi di Trento", di ciascun volume delle Collane, concedendo al pubblico, secondo il principio dell'Accesso Aperto stabilito nello Statuto dell'Università di Trento (Art. 2.8), nella Policy di Ateneo sull'accesso aperto (Open Access) alla letteratura scientifica e nel Regolamento generale della Facoltà di Giurisprudenza (Art. 1.2), ampi diritti d'uso con licenze permissive come le *Creative Commons Licenses*. Sull'edizione digitale sarà evidenziata l'esistenza dell'edizione cartacea con la specificazione dell'Editore.

3. Opere pubblicabili

- a. Nella "Collana della Facoltà di Giurisprudenza" sono pubblicate le monografie;
- b. nella "Collana Quaderni della Facoltà di Giurisprudenza" sono pubblicate le seguenti opere:
 - i. raccolte di saggi monografici;
 - ii. atti di convegni;
 - iii. scritti o studi in onore o in memoria di giuristi insigni di interesse della Facoltà;
 - iv. altre opere collettanee;
 - v. opere didattiche;
 - vi. edizioni critiche.

4. Soggetti ammessi alla pubblicazione

- a. Le Collane ospitano le opere di:
 - i. professori e ricercatori afferenti alla Facoltà;
 - ii. assegnisti di ricerca e borsisti che svolgono o che hanno svolto attività di ricerca presso la Facoltà, nonché dottorandi e dottori di ricerca iscritti al Corso di dottorato con sede amministrativa presso la Facoltà;
 - iii. professori a contratto o altri studiosi che abbiano un collegamento significativo con la Facoltà;
 - iv. studiosi trasferiti dall'Università di Trento presso altre Università, quando l'opera da pubblicare costituisca il risultato dell'attività di ricerca svolta presso la Facoltà;
 - v. altri studiosi non afferenti alla Facoltà.

- b. Nel caso degli afferenti alla Facoltà (strutturati), la proposta, accompagnata da una breve presentazione, deve essere sottoposta direttamente dall'interessato al Consiglio di Facoltà, anche per il tramite del Consiglio di Presidenza.
- c. Nel caso di studiosi non afferenti alla Facoltà, la proposta, accompagnata da una breve presentazione, deve essere sottoposta al Consiglio di Facoltà, anche per il tramite del Consiglio di Presidenza, da un afferente alla Facoltà (strutturato).
- d. L'inserimento in Collana è autorizzato dal Consiglio, a cui spetta l'indicazione della Collana che ospiterà il volume.
- e. Per i soggetti di cui al punto a. ii. (assegnisti, ecc.) l'onere finanziario può trovare copertura a carico dei fondi interni (ricerca di base e/o macroprogetto) di pertinenza dell'Autore o del Curatore.
- f. Per le opere di tutti gli altri studiosi non afferenti, la pubblicazione potrà avvenire solo se finanziata integralmente, o quantomeno cofinanziata (almeno al 50%), dagli stessi studiosi non afferenti interessati alla pubblicazione. La restante somma può trovare copertura a carico dei fondi interni (ricerca di base e/o macroprogetto) del proponente afferente. Il Comitato Scientifico valuterà i requisiti e la qualifica del soggetto non afferente interessato alla pubblicazione.

5. Finanziamento delle Collane

- a. All'atto della proposta di inserimento del volume nella Collana, il proponente afferente dovrà fornire al Consiglio le informazioni generali sul volume (titolo, Autore/Curatore, numero pagine, tempi di realizzazione), nonché l'indicazione dei fondi su cui imputare la spesa.
- b. Le spese per la pubblicazione dei volumi nelle Collane gravano:
 - i. su fondi interni, assegnati dall'Ateneo alla Facoltà, per il finanziamento della ricerca (ricerca di base e c.d. 'macroprogetti');
 - ii. su fondi esistenti a budget e provenienti da enti esterni, di cui l'Autore o il Curatore dell'opera può disporre direttamente o indirettamente (es.: MIUR, UE, c/terzi, PAT, ecc.).
- c. Il Consiglio assume apposita delibera di autorizzazione alla spesa qualora la stessa gravi su fondi interni; qualora siano utilizzati fondi di provenienza esterna il Preside dispone in ordine alla spesa, previa presa d'atto da parte del Consiglio.
- d. Il Consiglio, con propria delibera, fissa e aggiorna periodicamente il limite massimo del contributo, ascrivibile ai fondi interni, che può essere concesso per ogni singola pubblicazione.

6. Comitato Scientifico e Referaggio esterno

- a. Il Consiglio nomina il Comitato Scientifico, composto da massimo due rappresentanti di ogni settore scientifico-disciplinare, proposti dai singoli settori sulla base di un principio di rotazione.
- b. Il Comitato Scientifico provvede a segnalare, per ciascun settore scientifico disciplinare, i nominativi di *Referee* di cui si sia accertata la disponibilità.
- c. Le opere vengono sottoposte a una procedura di referaggio *double blind* basato su un *template*. Il volume viene sottoposto in forma anonima a un *Referee* individuato dal Preside nella lista di *Referee*, sentiti i componenti del Comitato Scientifico competenti nel settore o nei settori scientifico-disciplinari di pertinenza dell'opera.
- d. Il *Referee* deve rispondere entro un termine breve (un mese) presentando un giudizio in forma discorsiva e un giudizio sintetico, che potrà essere:
 - positivo (pubblicabile nella forma attuale o con un minimo lavoro di editing);
 - positivo con riserve (pubblicabile dopo alcune modifiche, ovvero, pubblicabile in una nuova versione e dopo ulteriore lettura del *Referee*);
 - negativo (non pubblicabile).
- e. Il Preside comunica il giudizio del *Referee* all'Autore o al Curatore, garantendo l'anonimato del *Referee*.
- f. Sul retro del frontespizio di ciascun volume dovrà essere stampata la seguente dicitura: "Al fine di garantire la qualità scientifica della Collana di cui fa parte, il presente volume è stato valutato e approvato da un *Referee* esterno alla Facoltà a seguito di una procedura che ha garantito trasparenza di criteri valutativi, autonomia dei giudizi, anonimato reciproco del *Referee* nei confronti di Autori e Curatori".
- g. Per gli atti di convegno della Collana Quaderni e previa esplicita richiesta dell'afferente che propone la pubblicazione, il Comitato Scientifico può prevedere una procedura di referaggio interno alla Facoltà. In questo caso, la dicitura di cui al precedente punto f) sarà la seguen-

te: "Al fine di garantire la qualità scientifica della Collana di cui fa parte, il presente volume è stato valutato e approvato da un *Referee* interno alla Facoltà a seguito di una procedura che ha garantito trasparenza di criteri valutativi, autonomia dei giudizi, anonimato reciproco del *Referee* nei confronti di Autori e Curatori".

7. Caratteristiche di stampa

- a. Le pubblicazioni ospitate nelle Collane avranno una impostazione grafica omogenea, secondo i criteri redazionali concordati con l'Editore.
- b. Eventuali modifiche, su motivata richiesta dell'interessato, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Consiglio.
- c. La pubblicazione può avvenire anche nella sola forma digitale.

8. Diritti d'autore

- a. Le *royalties* sui diritti d'autore per i volumi cartacei di entrambe le Collane sono oggetto di contrattazione con l'Editore per ogni singola annualità in conseguenza al rinnovo del contratto di licenza a pubblicare.
- b. Le *royalties* attinenti ai diritti d'autore sulla prima edizione (escluse riedizioni, ristampe e traduzioni) derivanti dalla vendita di opere pubblicate nelle Collane spettano alla Facoltà che li acquisisce al proprio bilancio. L'Autore o il Curatore sarà tenuto a sottoscrivere apposita dichiarazione in tal senso.
- c. L'Autore o il Curatore rimane titolare dei diritti d'autore relativi alle ristampe, riedizioni e traduzioni.
- d. Nel caso di atti di convegno e volumi collettanei, gli Autori rimangono liberi di ripubblicare in altre sedi i singoli contributi.

9. Pubblicazione di opere "fuori Collane" da parte di afferenti alla Facoltà

- a. Nel caso di pubblicazioni da parte di afferenti alla Facoltà, il Consiglio può deliberare la spesa per il parziale finanziamento della pubblicazione, presso altri editori, di opere di soggetti di cui all'art. 4.
- b. In caso di copie acquistate dalla Facoltà, l'Autore, limitatamente a quelle copie, rinuncia alle *royalties* in favore della casa editrice, che, conseguentemente, applicherà alla Facoltà uno sconto corrispondente alla somma di tali *royalties*.
- c. Il Consiglio è tenuto a fissare e aggiornare periodicamente l'importo e la percentuale massimi di spesa per il finanziamento o l'attribuzione di contributi, eccezione fatta per le spese imputabili ai fondi di provenienza esterna.

10. Destinazione copie e 'Registro scambi'

- a. Le copie di ogni volume delle Collane destinate alla Facoltà saranno così utilizzate:
 - i. n. 2 copie per deposito presso la Biblioteca Centrale di Ateneo;
 - ii. n. 6 copie per la Facoltà;
 - iii. in parte per gli scambi tra Università e istituzioni pubbliche e private, nel numero necessario a esaudire i particolari accordi di scambio;
 - iv. in parte per la diffusione a titolo di omaggio secondo le indicazioni dell'Autore o del Curatore;
 - v. le restanti copie resteranno nella disponibilità dell'Autore o del Curatore;
 - vi. le copie dei volumi pubblicati a spese della Facoltà, qualunque sia il fondo di imputazione della spesa, devono pervenire alla Segreteria della Facoltà, che avrà cura di annotare nell'apposito 'Registro scambi' i nominativi delle persone e delle Istituzioni che riceveranno il volume a titolo di 'omaggio'.
- b. Per i volumi pubblicati presso altri Editori, alla cui realizzazione abbia contribuito finanziariamente la Facoltà, qualunque sia il fondo di imputazione della spesa, è previsto il deposito di n. 1 copia presso la Biblioteca Centrale di Ateneo.